

GEOECONOMIA DELLA CRISI

Presentazione Rapporto CER

Come è cambiata la geografia del
commercio mondiale

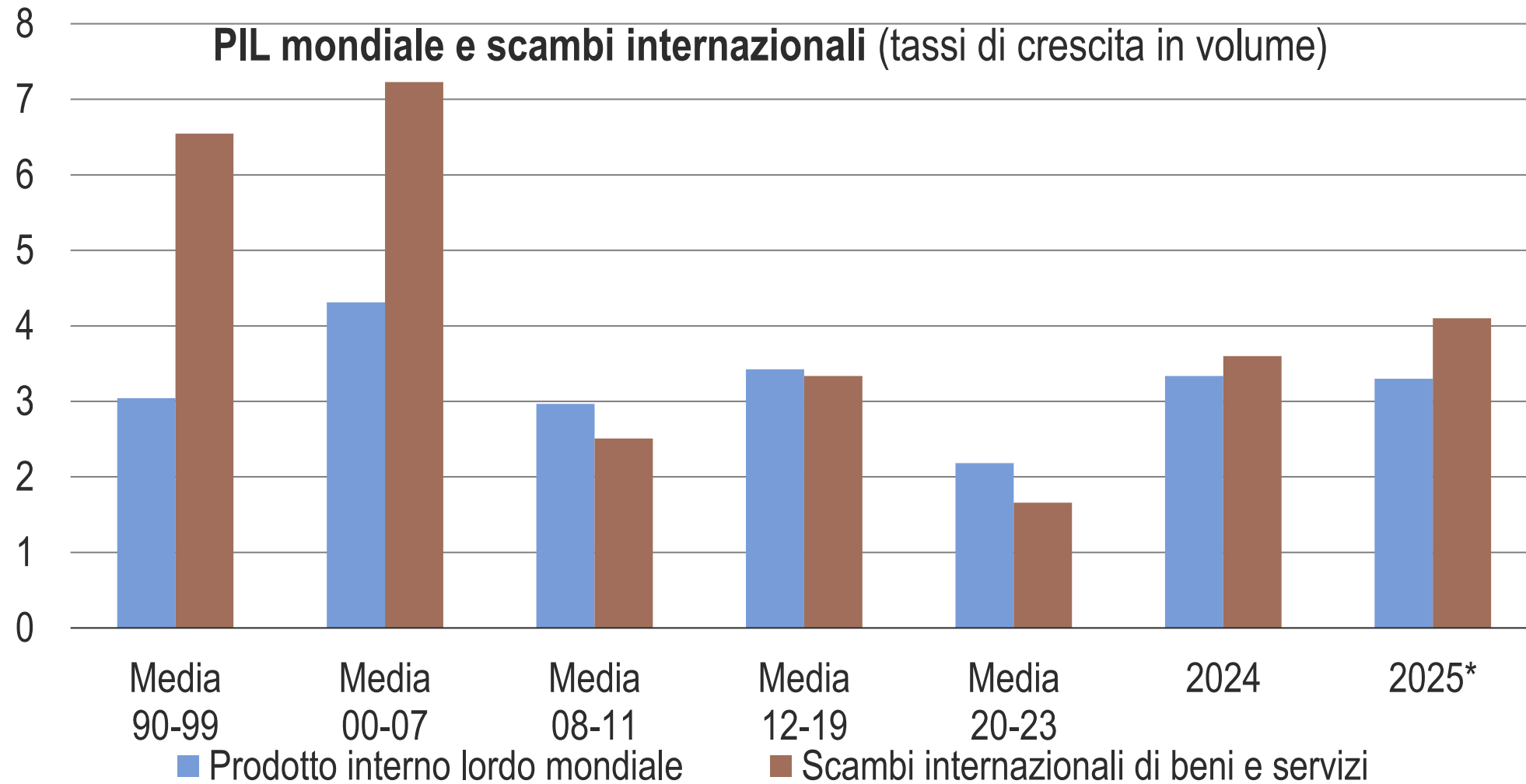
Intervento di Lelio Lapadre

Sommario

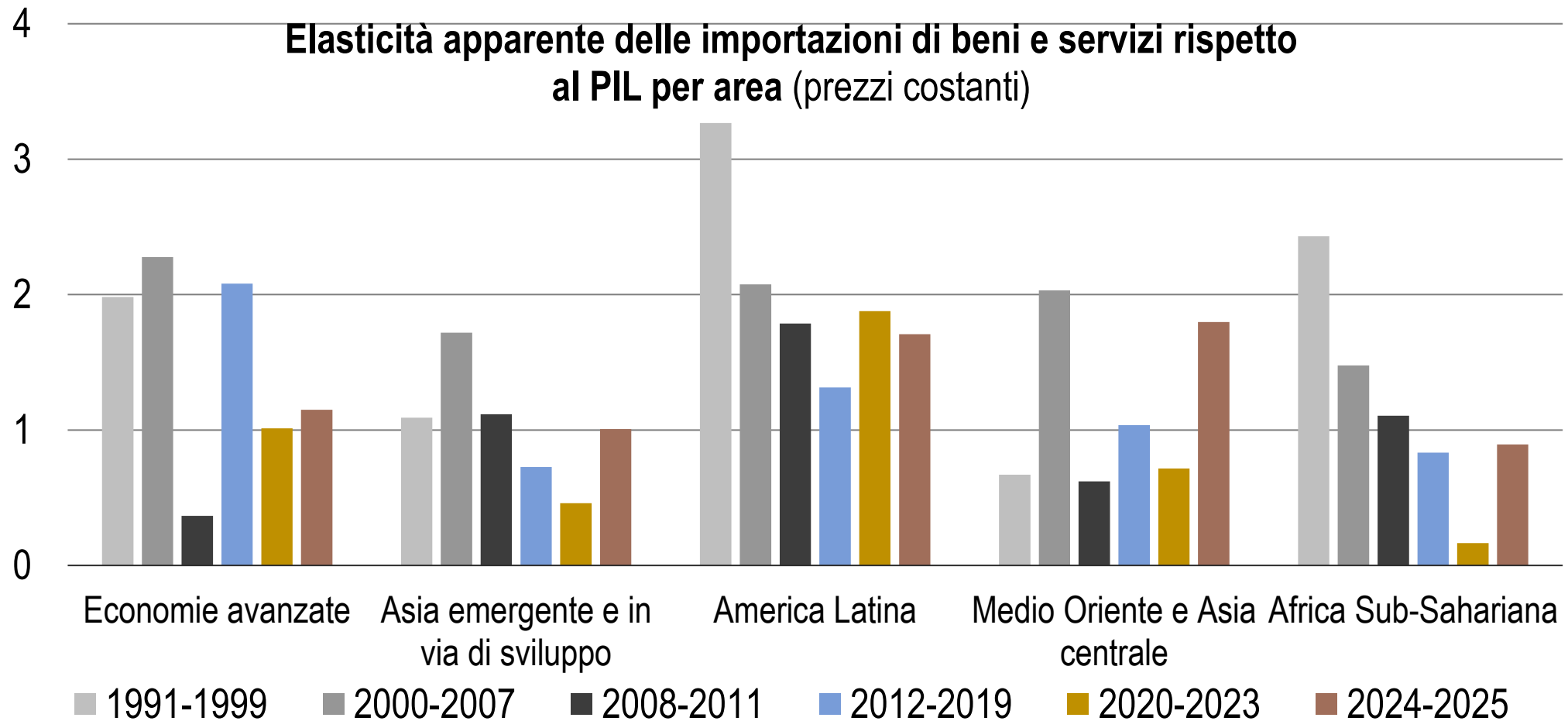
- Il rallentamento della globalizzazione
- C'è stata una tendenza alla regionalizzazione degli scambi?
 - Indicatori tradizionali
 - Indici di preferenze commerciali rivelate
- Come è cambiata la distribuzione geografica degli scambi?
 - Cina, Stati Uniti e Unione Europea
 - Shock politici e geografia degli scambi internazionali: il caso della Russia dopo l'invasione dell'Ucraina
- In sintesi

Introduzione: il rallentamento della globalizzazione

L'«epoca degli scambi lenti»



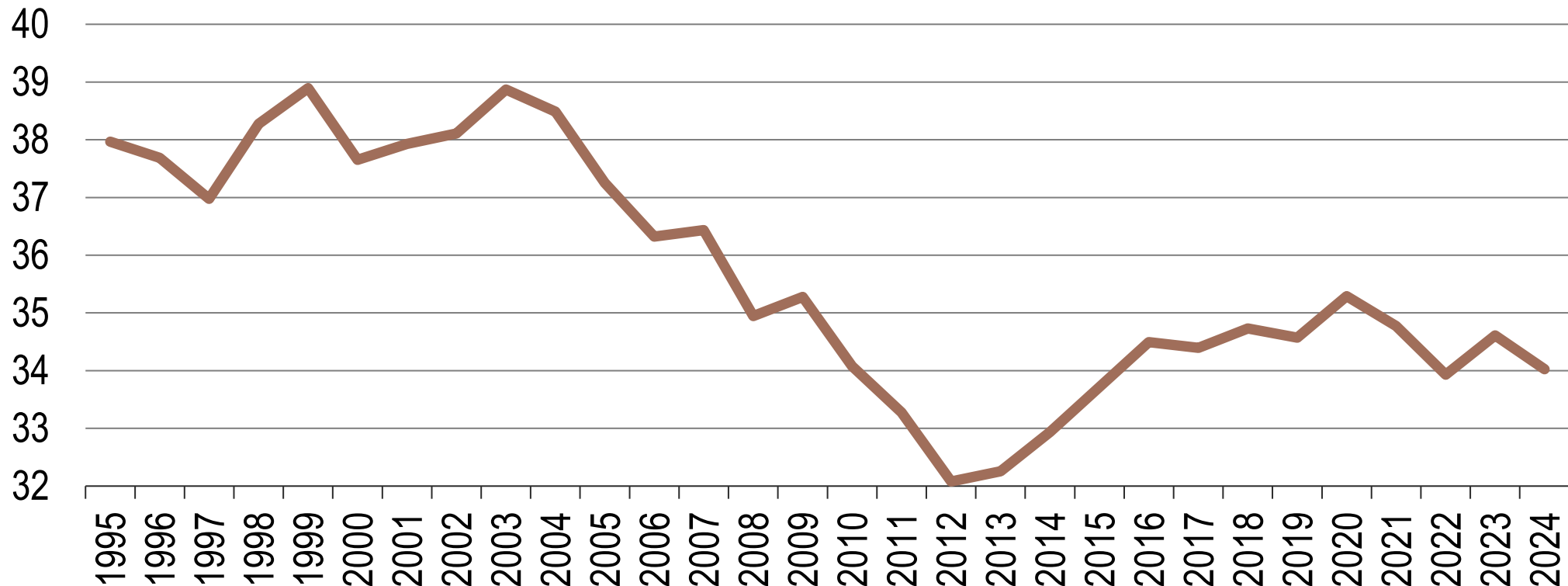
Il rallentamento degli scambi è stato particolarmente forte nei paesi emergenti asiatici



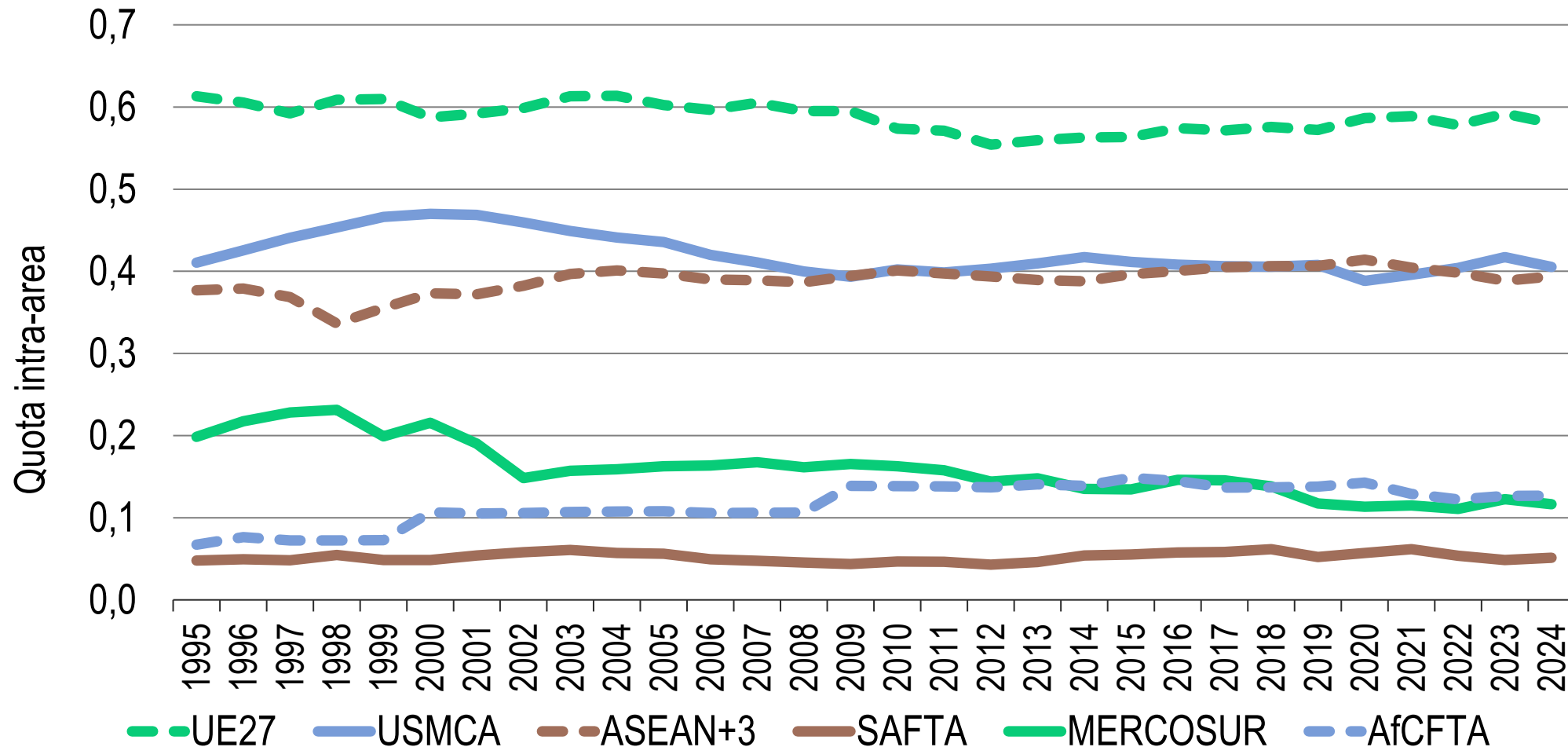
C'è stata una tendenza alla
regionalizzazione degli scambi?

Misurata in rapporto al commercio mondiale, l'incidenza degli scambi all'interno delle principali aree di integrazione regionale resta inferiore ai livelli degli anni Novanta

AfCFTA , ASEAN+3, Mercosur, SAFTA, UE-27, USMCA



Anche considerando le quote degli scambi intra-regionali sugli scambi totali di ciascuna area non emergono segni evidenti di maggiore regionalizzazione.



Limiti delle quote di commercio intra-regionale come misura di regionalizzazione

	Confronti tra regioni diverse	Analisi delle serie temporali per la stessa regione
Sensibilità al numero di paesi	Le regioni con un numero maggiore di paesi tendono a mostrare una quota di commercio intra-regionale più elevata	Un aumento nel numero di paesi membri incrementa la quota di commercio intra-regionale di una regione
Sensibilità alla dimensione della regione	Le regioni più grandi (in termini di commercio totale) tendono a mostrare una quota di commercio intra-regionale più elevata	Distorsione pro-ciclica

Gli indici di preferenze commerciali rivelate

- L'intensità delle relazioni commerciali tra coppie di paesi è misurata meglio mediante l'indice di *preferenze commerciali rivelate* (RTP), che consente di valutare se gli scambi bilaterali siano relativamente più o meno intensi rispetto al loro livello potenziale atteso sulla base della struttura complessiva del commercio mondiale.
- Per ciascuna coppia di paesi i e j , e per ciascun periodo t , l'indice è definito come:

$$RTP_{ij,t} = \frac{HI_{ij,t} - HE_{ij,t}}{HI_{ij,t} + HE_{ij,t}} \quad (1)$$

$$HI_{ij,t} = \frac{S_{ij,t}}{V_{ij,t}}, HE_{ij,t} = \frac{1 - S_{ij,t}}{1 - V_{ij,t}} \quad (2)$$

$$S_{ij,t} = \frac{T_{ij,t}}{T_{iW,t}}, V_{ij,t} = \frac{T_{Wj,t} - T_{ij,t}}{T_{WW,t} - T_{iW,t}} \quad (3)$$

$T_{ij,t}$ rappresenta il valore degli scambi complessivi tra i paesi i e j ;

$T_{iW,t} = \sum_j T_{ij,t}$ è il commercio totale del paese i ;

$T_{Wj,t} = \sum_i T_{ij,t}$ è il commercio mondiale diretto verso il paese j ;

$T_{WW,t} = \sum_i \sum_j T_{ij,t}$ è il totale mondiale degli scambi.

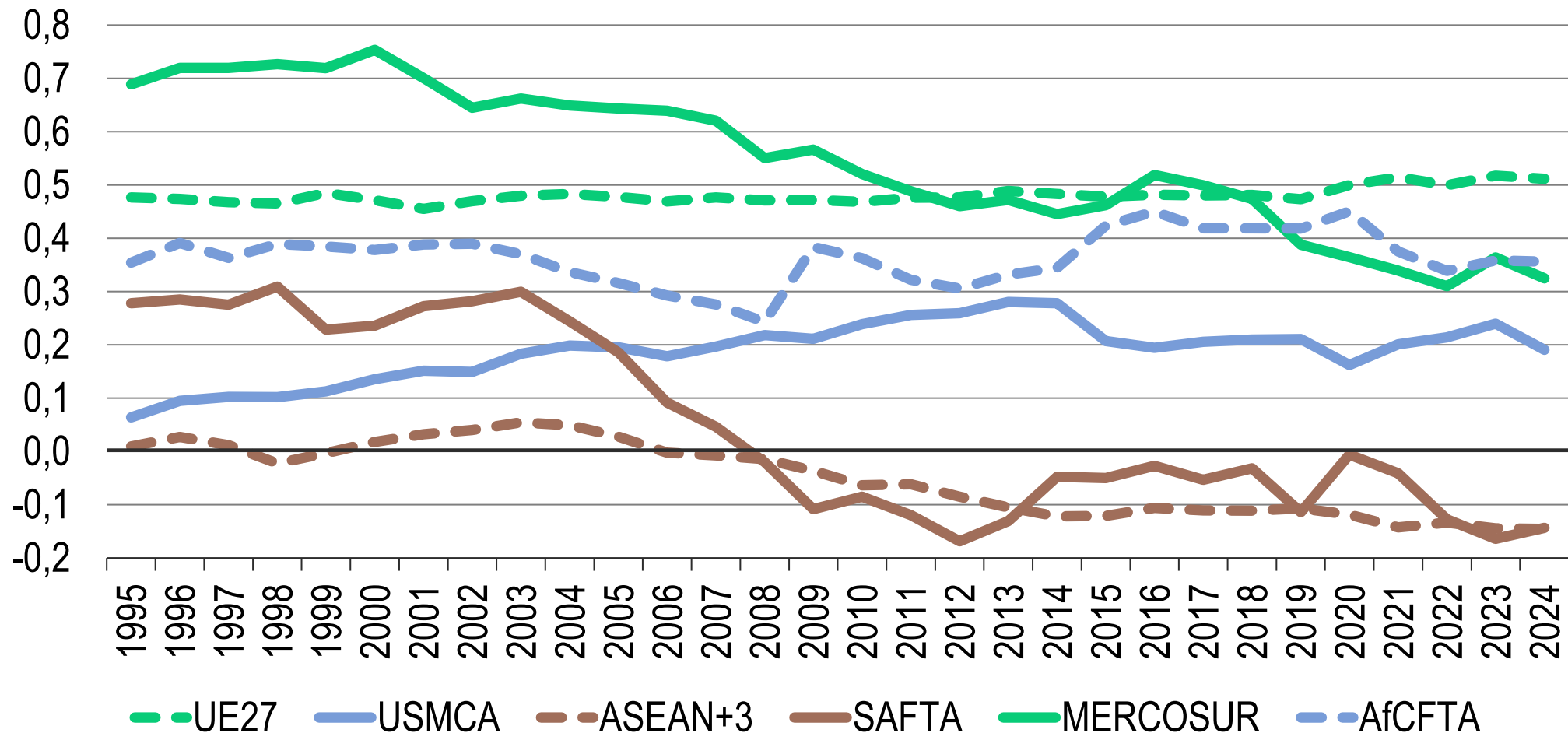
La correzione per la distanza geografica

- Al fine di isolare le componenti strutturali delle relazioni commerciali, attenuando il vantaggio meccanico legato alla prossimità geografica, i flussi bilaterali possono essere ponderati per la distanza tra i partner.

$$T_{ij,t}^{sqr} = T_{ij,t} \cdot \sqrt{\frac{dist_{ij}}{dist^{max}}} \quad (4)$$

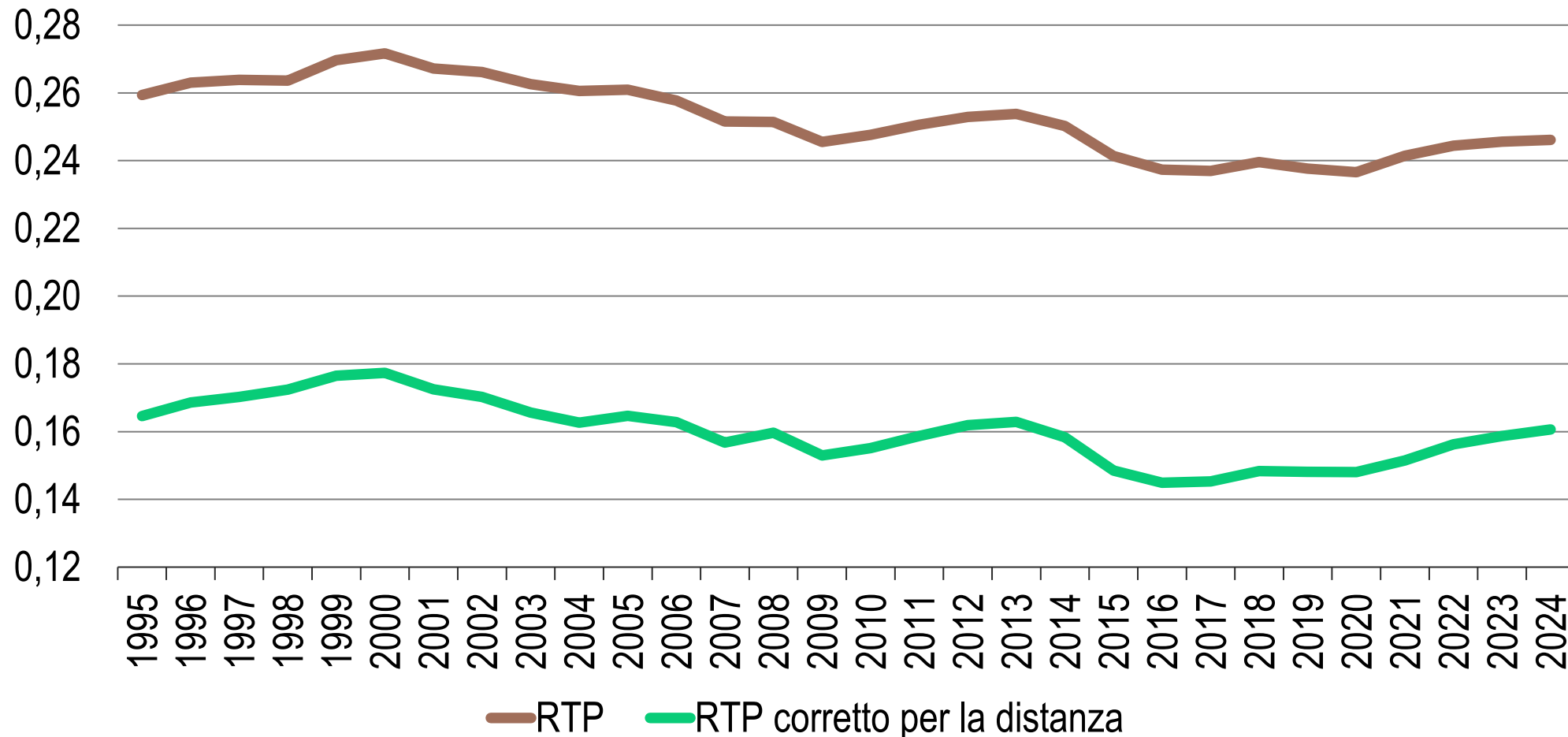
- dove $dist_{ij}$ rappresenta la distanza geografica tra i due paesi, misurata tramite la distanza ponderata per la popolazione del database CEPII, mentre $dist^{max}$ costituisce un parametro di normalizzazione che approssima la massima distanza geodetica osservabile sulla superficie terrestre, ossia il semiperimetro terrestre.
- La trasformazione a radice quadrata riflette l'ipotesi secondo cui i costi di scambio crescono meno che proporzionalmente alla distanza.

Gli indici RTP corretti per la distanza mostrano una chiara tendenza alla de-regionalizzazione degli scambi, nel Mercosur e in Asia.



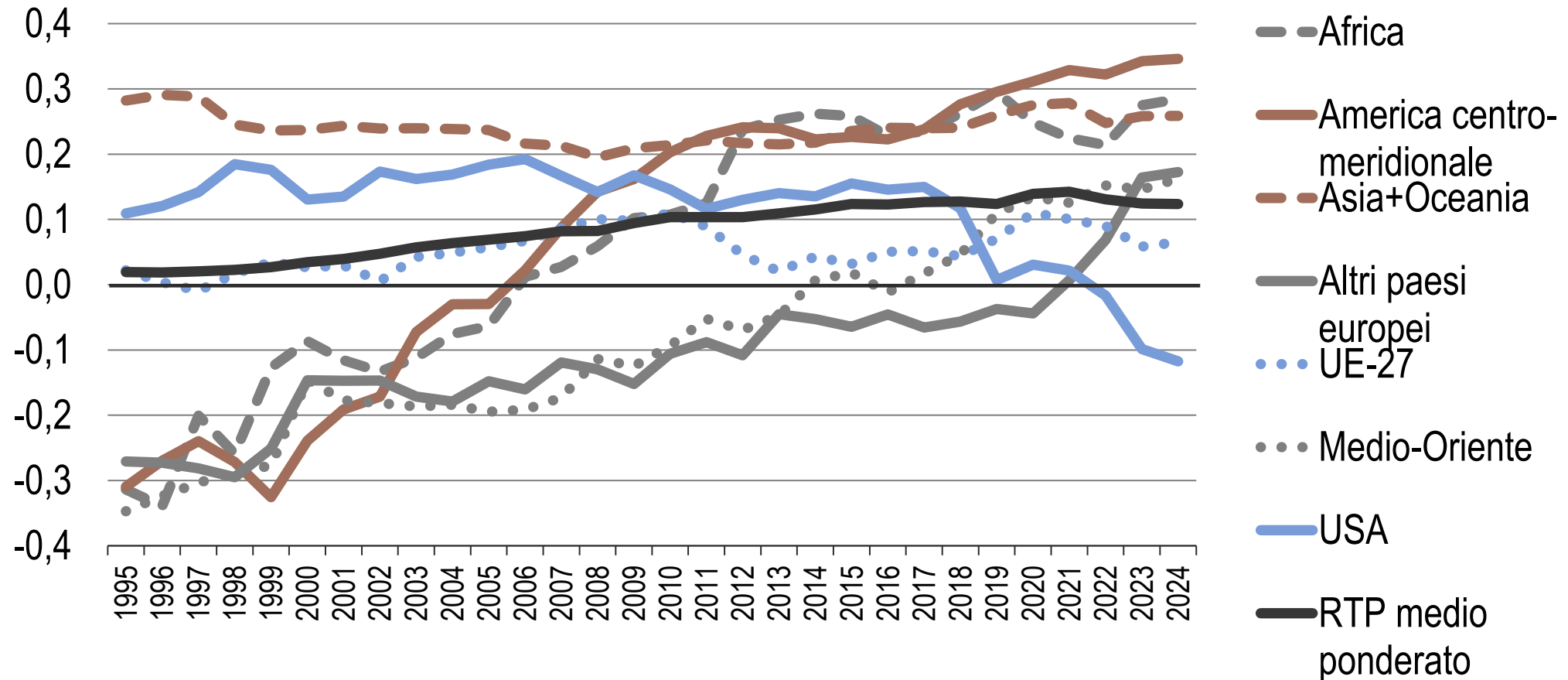
Come è cambiata la geografia degli scambi internazionali?

Almeno fino al 2020, la media mondiale degli indici RTP si è abbassata, rivelando una tendenza verso una struttura geografica «neutrale», influenzata soltanto dalle dimensioni dei paesi e dalla distanza geografica.



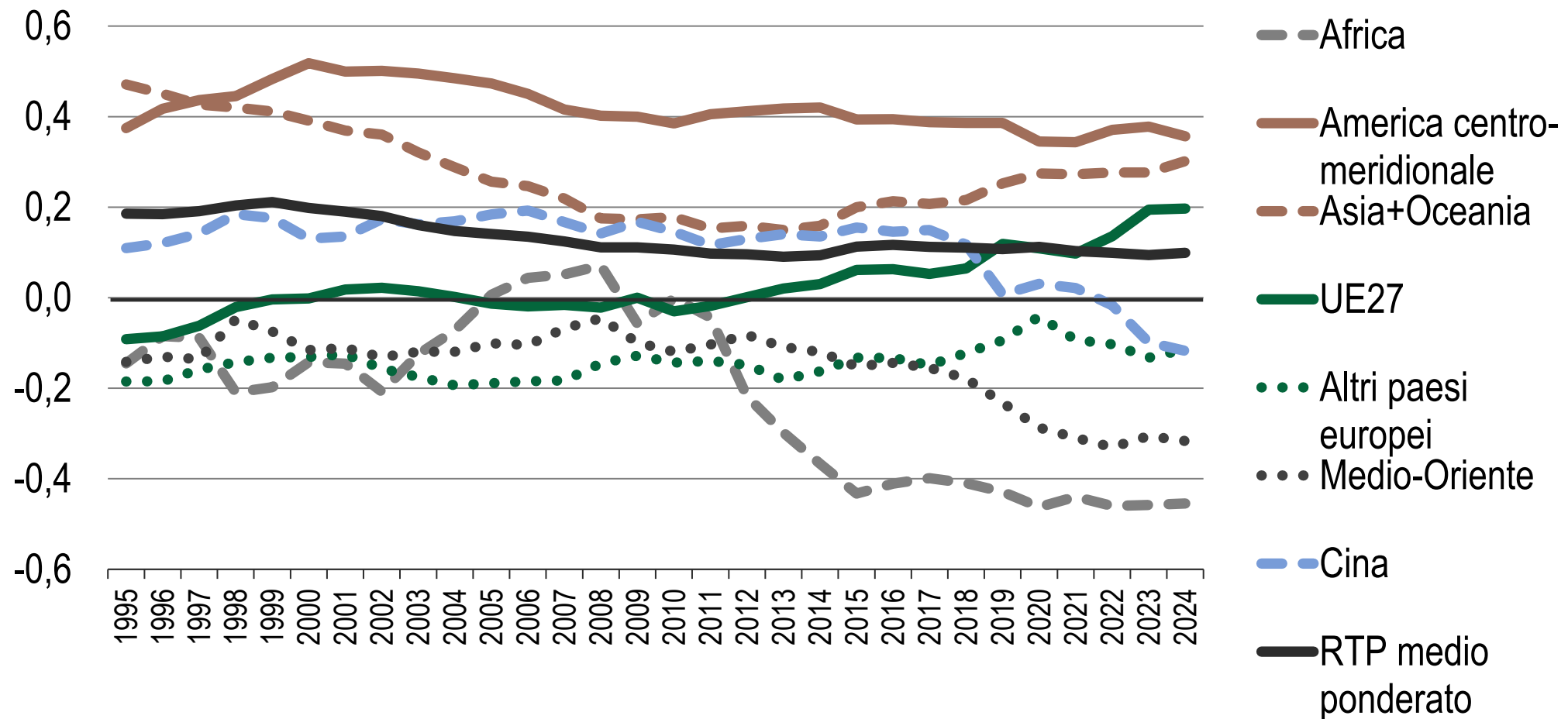
Cina:

- accentuato processo di **distacco dagli Stati Uniti**
- ampliamento progressivo della **proiezione verso economie emergenti e paesi esportatori di materie prime**



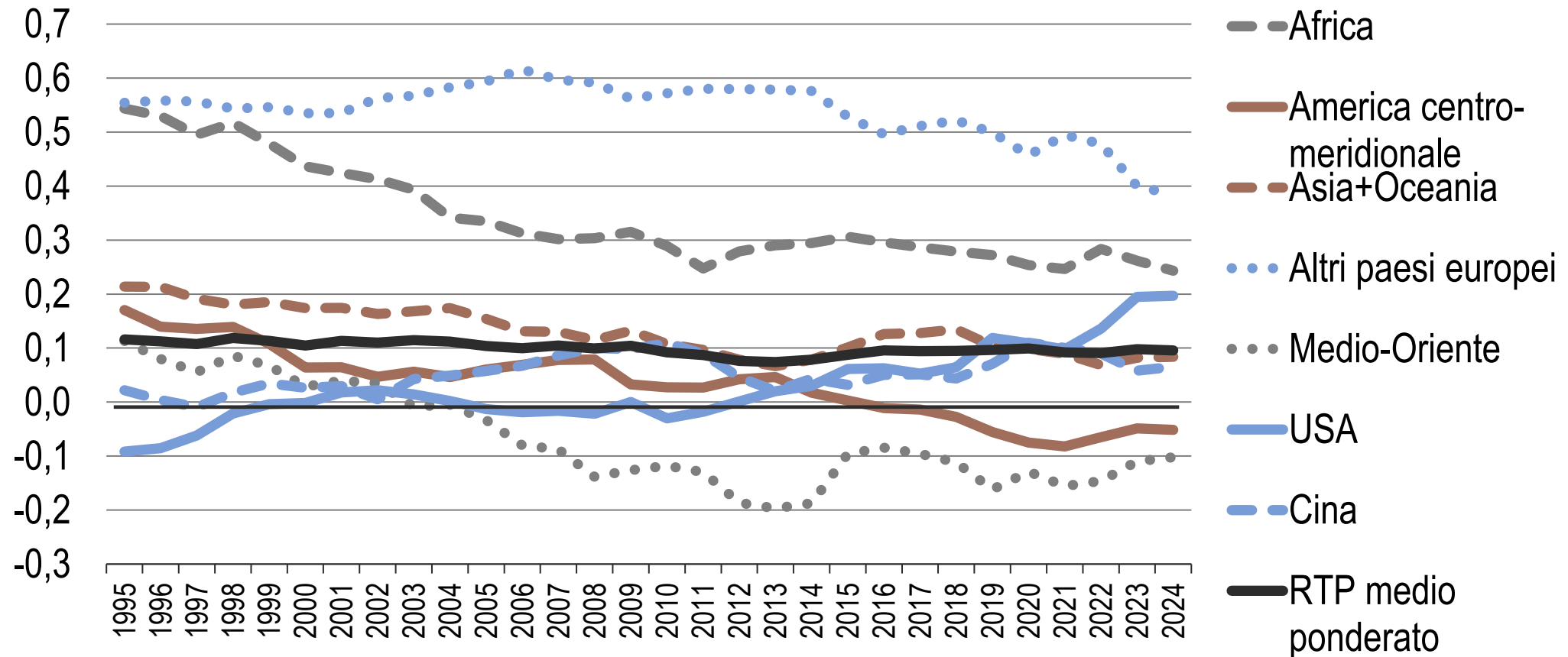
Stati Uniti:

- **distacco dalla Cina e dalle aree in via di sviluppo**
- **rafforzamento dei legami con l'Unione Europea e con partner alternativi** all'interno dello **spazio indo-pacifico**.

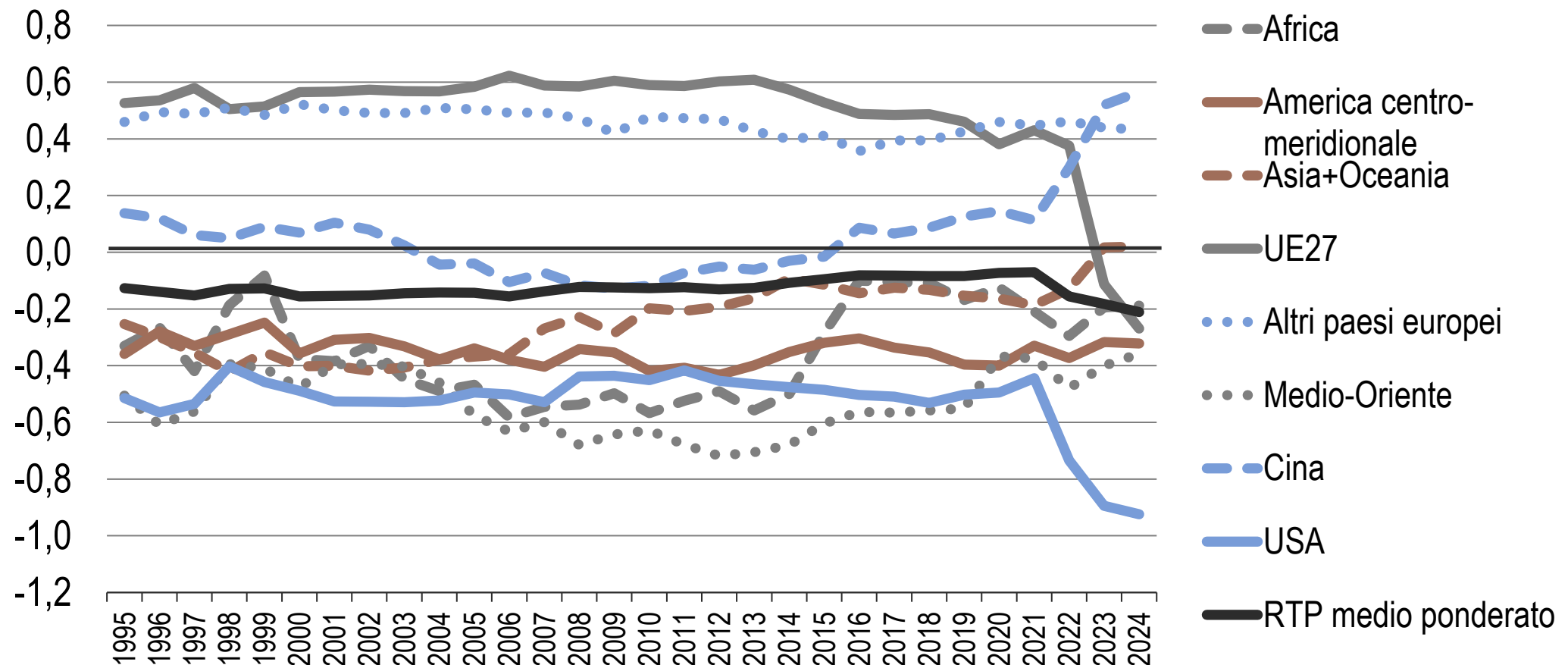


Unione Europea:

- netto **abbassamento delle preferenze verso il resto dei paesi europei, l'Africa, l'America Latina e il Medio Oriente;**
- le **preferenze verso la Cina**, in crescita fino al 2010, hanno successivamente oscillato intorno a una **tendenza stazionaria;**
- quelle **verso gli Stati Uniti si sono progressivamente rafforzate.**



Shock geopolitici e riconfigurazione degli scambi: il caso della Russia



In sintesi

- Il **rallentamento della globalizzazione** si è accompagnato a un processo di «**introversione**» delle **principali economie asiatiche emergenti**.
- Nell'ultimo trentennio, **la regionalizzazione degli scambi**, correttamente misurata, **è tendenzialmente diminuita**, con la parziale eccezione dell'Unione Europea.
- **Nella media mondiale, le preferenze commerciali bilaterali** si sono mosse **verso la soglia della «neutralità geografica»**
- Il **distacco tra Cina e Stati Uniti** ha avuto effetti differenziati:
 - La Cina si è orientata maggiormente verso le aree in via di sviluppo;
 - Gli Stati Uniti si sono avvicinati ad altri paesi asiatici e all'Unione Europea
- **L'Unione Europea non si è distaccata dalla Cina**; il suo **avvicinamento agli Stati Uniti** è avvenuto **a scapito delle relazioni con i paesi europei extra-UE e con le aree in via di sviluppo**.
- Lo **shock politico generato dall'invasione dell'Ucraina** ha imposto una forte **riconfigurazione della geografia degli scambi della Russia**.

A stylized world map in shades of blue and dark blue. A large, dark blue circle is positioned in the center-right of the map, representing a central hub. From this hub, several curved, dark blue lines radiate outwards to smaller, dark blue circles located in various parts of the world, including North America, South America, Europe, Africa, Asia, and Australia. The lines represent connections or relationships between the central hub and these global locations.

Grazie per l'attenzione